

Italy


 Associazione Nazionale
 COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

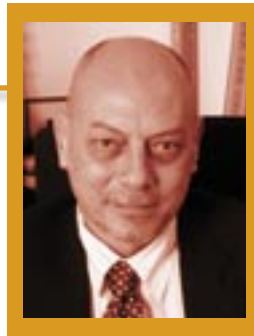
 Regioni & Ambiente
DIVISIONE DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

NEWSLETTER 27

marzo 2007

Aprile 2007. N°27 - Free Service srl Editore - Via del Consorzio, 34 - 60015 Falconara M.ma/AN - tel. 071/9161916 - fax 071/9162289
 Supplemento al n.4 Aprile 2007 di Regioni&Ambiente
 Poste Italiane s.p.a. - spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003, art.1, comma 1 (conv. in L.27/02/2004 n.46) - DCB Ancona

EDITORIALE



L'agenda di questa calda e arida primavera 2007 si è riempita di appuntamenti e occasioni importanti, a partire dalla conferenza di Siviglia di fine marzo per finire con la assemblea della nostra associazione, in programma a Salerno a metà giugno. Tra questi due eventi un mare di altre cose, come la conferenza di Cremona sugli acquisti verdi, il turno elettorale per le amministrative, la 15^a Commissione Sviluppo Sostenibile ONU, le elezioni francesi, il partito democratico, la giornata mondiale dell'ambiente, il referendum per la riforma elettorale.

Su tutto domina questa stagione incredibile, che tutti speriamo di poter considerare una anomalia e un evento raro, di quelli da ricordare a decenni di distanza. Nessun modello climatico poteva prefigurare le temperature registrate a metà aprile in Nord Europa, le settimane senza precipitazioni in Italia. Razionalmente non possiamo accettare un cambiamento così repentino, ma di certo stiamo tutti prendendo la cosa molto seriamente, compresi ottimisti e agnostici. Televisione e grande stampa continuano a dedicare al clima e alle questioni energetiche uno spazio impensabile solo pochi mesi fa. La campagna elettorale per la presidenza francese si è giocata su questi temi e anche i nostri politici in corsa per le amministrative si occupano del problema del clima e dei consumi responsabili, dall'acqua all'energia.

Il ruolo degli enti locali per la protezione del clima resta fondamentale e il Coordinamento Agende 21 Italiane ha il dovere di farsi carico della promozione e della diffusione di politiche innovative. Abbiamo dedicato al ruolo degli enti locali nella prevenzione dei cambiamenti climatici la parte scientifica della nostra assemblea di Salerno e insediato un gruppo di lavoro permanente, guidato da Francesco Biciato. La nostra intenzione è quella di rendere i risultati delle politiche di risparmio energetico e di protezione del clima elementi contabili nel bilancio degli enti locali, seguendo le indicazioni del protocollo di Kyoto e le potenzialità delle nuove direttive emanate dal governo. Trasformare in cifre attive il risparmio e l'innovazione può avere un effetto trainante straordinario e contribuire in modo determinante a promuovere la diffusione di questi interventi in tutte le amministrazioni, superando la marginalità e le resistenze. La nostra attività nel prossimo biennio dovrà essere dedicata a questo obiettivo, anche perché la ricchezza e la capacità dei soci del Coordinamento rappresenta una risorsa unica in Italia e ci impone un ruolo centrale per proteggere il clima, migliorare l'efficienza delle nostre città e territori e - possibilmente

- anche i bilanci. Investire per risparmiare risorse, comprese quelle economiche.

La quinta Conferenza Europea delle Città Sostenibili ha visto una straordinaria presenza italiana, sia in termini di partecipazione numerica che sotto il profilo delle proposte e dei contributi. A Siviglia non tutto è stato perfetto, ma per il Coordinamento e gli Enti Locali italiani la conferenza è stata un successo senza precedenti, anche grazie all'inedita collaborazione con Ministero dell'Ambiente e APAT. In generale la partecipazione di amministratori e tecnici è stata eccellente e superiore ad ogni aspettativa, con quasi duemila delegati presenti. Segnale importante, perché dimostra la vivacità del movimento locale e la necessità di mantenere riferimenti comuni, prima fra tutti la Campagna Europea per le Città Sostenibili, che il nostro Coordinamento continua a sostenere anche attraverso contributi economici, che si sono rivelati fondamentali per il rilancio del sito sustainable-cities.eu. A Siviglia il grande assente è stato la Commissione Europea, a dimostrazione che lo sviluppo sostenibile locale attualmente non ha riferimenti di livello a Bruxelles. La Direzione Generale Ambiente non ha più una sezione dedicata alle politiche urbane strategiche, rivolgendo la sua attività ai singoli settori (aria, acqua, biodiversità, ecc). L'adozione della Strategia Tematica Urbana, ormai oltre un anno fa, non ha portato significative innovazioni nelle iniziative della Commissione. Resta da giocare la partita dei fondi strutturali 2007-2013, dove alcune nuove opportunità potrebbero rivelarsi, a fronte di esperienze ormai definitivamente archiviate quali i progetti URBAN. Va seguita con attenzione anche l'attività della presidenza di turno tedesca, che alla fine di maggio licenzierà il testo definitivo della Carta di Lipsia sulle Città Europee Sostenibili, un documento importante perché, oltre a citare l'importanza degli Aalborg Commitments, coniuga sviluppo sostenibile e competitività e sostiene la necessità di strategie di governo integrate, che superino i confini amministrativi e operino nella direzione dell'inclusione sociale, della qualità della vita e dello sviluppo.

Emilio D'Alessio

Presidente della Associazione Nazionale
 Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Progetto di Peer Review sugli Aalborg Commitments

a cura di Allen Creedy

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è promotore di un progetto di "verifica tra pari" sugli Impegni di Aalborg.

Una prima iniziativa pilota di peer review si è svolta lo scorso marzo nella città svedese di Botkyrka e il "Peer Review Report" è ora disponibile. Nello stesso mese di marzo si sono svolti due incontri formativi per "peer reviewer", uno a Malmo (Norvegia) e l'altro a Bologna. Siviglia è stata l'occasione per un confronto con alcuni partner europei del Coordinamento sull'ipotesi di dare vita a un progetto comune di peer review: oltre alla conferma della disponibilità a prendere parte al progetto da parte delle Città del Nord Europa, anche Xarxa, l'associazione delle città sostenibili della Catalogna, e Comité 21, il coordinamento delle città sostenibili francesi, hanno manifestato il loro interesse.

La metodologia della peer review, già utilizzata da alcune città europee, è uno strumento a basso costo attraverso il quale le amministrazioni di enti locali condividono buone idee, si aiutano vicendevolmente per capire i problemi e per trovare le soluzioni e i modi più intelligenti per rendere più sostenibile la loro città o provincia.

Prendere parte a un progetto di peer review sugli Aalborg Commitments consentirà di:

- aumentare l'interesse nello sviluppo sostenibile
- stimolare lo sviluppo di nuove idee
- favorire la comunicazione interna ed esterna
- effettuare una onesta e indipendente verifica dei risultati ottenuti
- accrescere la partecipazione di stakeholder nella fasi decisionale e di governance
- aiutare i referenti politici a capire come le altre città stanno facendo progressi
- aumentare l'autorevolezza del lavoro svolto dalle amministrazioni
- favorire il confronto e lo scambio di informazioni
- offrire un quadro di riferimento comune per aiutare a capire chi effettivamente sta facendo progressi e perché
- portare in primo piano nell'agenda politica gli Impegni di Aalborg
- utilizzare uno strumento di verifica economico e che spesso è una soluzione politicamente più accettabile del ricorso ai consulenti esterni

Il peer review team è generalmente costituito da quattro-cinque "esperti tecnici" delle amministrazioni comunali o provinciali coinvolte, ma può anche includere dei politici. I componenti del team hanno una preparazione sui temi dello sviluppo sostenibile e nelle rispettive amministrazioni di appartenenza sono i responsabili per uno o più di questi ambiti. Hanno partecipato a un corso di formazione sulla peer review e sono interessati a condividere le loro conoscenze e a contribuire affinché altre amministrazioni facciano progressi verso gli Impegni di Aalborg. Il team è coordinato da un esperto ed è assistito nella sua attività.

L'attività del team consiste in primo luogo nell'analisi di un rapporto predisposto dalla città oggetto della verifica sui progressi in corso verso gli Impegni di Aalborg. Si tratta di una prima fase di "verifica documentale". Questa attività è finalizzata a individuare le questioni chiave e a concordare una lista di funzionari, politici e stakeholder che si ritiene opportuno incontrare. Inoltre vengono individuati i materiali documentali aggiuntivi che si ritiene di dover acquisire. La fase successiva della peer review prevede l'attività sul campo del team presso la città ospitante. La durata della visita varia a seconda che oggetto dell'analisi siano i progressi realizzati su tutti o solo su alcuni degli Impegni e dal numero di interviste a politici, funzionari, gruppi di interesse. Al termine della peer review il team presenta la sintesi dei risultati principali. Qualche settimana più tardi il Rapporto della peer review viene inviato alla città ospitante per essere esaminato. Una volta condiviso il Rapporto, l'amministrazione della città ospitante può utilizzarne le raccomandazioni per accelerare i progressi verso gli Impegni di Aalborg, fissare nuovi obiettivi, predisporre nuove politiche e azioni.

Per maggiori informazioni sul progetto Peer Review e segnalare l'interesse a prendere parte all'iniziativa contattare la Segreteria del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane:

coordinamento.agenda21@provincia.modena.it

Per approfondimenti o domande sulla metodologia "peer review":

allen.creedy@btclick.com; www.ethicsetc.co.uk

A Salerno l'assemblea 2007

L'assemblea dei soci del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane si terrà quest'anno a Salerno il 15 e 16 giugno, organizzata in collaborazione con la Provincia di Salerno. È prassi consolidata del Coordinamento arricchire l'appuntamento formale previsto dallo Statuto dell'associazione con attività più "sostanziali". La mattinata di venerdì 15 si terranno, in parallelo e aperte a tutti gli interessati, le sessioni dei Gruppi di Lavoro tematici dell'associazione. Nel pomeriggio l'assemblea: verranno affrontati gli adempimenti statutari, approvazione dei bilanci e rinnovo del Consiglio Direttivo per il biennio 2007-2009, e presentato il bilancio sociale 2006 in cui sono descritte le attività realizzate nello scorso anno dall'associazione. La mattina di sabato 16 si terrà il convegno nazionale sul tema "I cambiamenti climatici, le politiche energetiche ed il ruolo di Regioni ed Enti Locali", che vedrà la partecipazione di esponenti politici ed esperti nazionali ed internazionali.

Per maggiori dettagli sulla 2 giorni dell'assemblea (programma del convegno e attività dei Gruppi di Lavoro): www.a21italy.it

Spirit of Sevilla

La V Conferenza europea delle città sostenibili ha registrato un notevole successo in termini di affluenza (più di 1.500 delegati) e, senza dubbio, la conferma del ruolo di primo piano degli enti locali italiani nel promuovere la sostenibilità in Europa. Quasi 250 i nostri delegati di cui oltre 50 coinvolti con presentazioni e poster o a presiedere e facilitare sessioni e tavole rotonde. *Italy for sustainability* è stato uno degli stand più frequentati - e non solo in occasione della festa a base di prodotti tipici emiliani ed andalusi per ricordare gli 8 anni di vita del Coordinamento. Lo stand, frutto della collaborazione tra APAT, Ministero dell'Ambiente e Coordinamento, ha contribuito a comunicare l'impegno dell'Italia per lo sviluppo sostenibile e ha dato visibilità alle tante iniziative intraprese a livello locale. Non è certamente un caso se i partner della Campagna Europea per le Città Sostenibili hanno deciso di affidare al presidente del Coordinamento, Emilio D'Alessio, l'onore di rappresentarli nella sessione plenaria conclusiva della Conferenza.

Sevilla 2007 Report: www.a21italy.it/a21italy/sevilla07.php

Commissione Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile (MCSS)

Il Coordinamento Agende 21 Locali parteciperà il 30 e 31 maggio a Istanbul al XII incontro della Commissione delle Nazioni Unite, organo consultivo e forum di dialogo del Piano d'Azione per la definizione di una strategia regionale di sviluppo sostenibile nel bacino del Mediterraneo. Il Coordinamento, che partecipa ai lavori della Commissione in qualità di rappresentante degli Enti Locali, metterà a disposizione la sua esperienza per favorire la congiunzione e integrazione tra l'azione per la sostenibilità a livello nazionale e quella a livello locale. L'agenda dell'incontro prevede l'approvazione di raccomandazioni sui temi: "energia e cambiamento climatico" e "gestione della domanda di acqua" e la presentazione di un set di indicatori di sviluppo sostenibile da condividere.

Per approfondimenti sull'attività della MCSS: www.unepmap.gr

Alla Fiera di Cremona il 10-11 maggio il GPPnet Forum

Le amministrazioni pubbliche europee hanno una capacità di spesa pari al 16% dell'intero PIL dell'Unione e sono tra i consumatori più importanti per quanto riguarda la spesa per attrezzature. Enorme è quindi l'impatto che gli acquisti di una Pubblica Amministrazione hanno sull'ambiente e diventa fondamentale che siano effettuati con una precisa presa di coscienza a favore di uno sviluppo sostenibile. L'aggiornamento dei responsabili degli acquisti delle Pubbliche Amministrazioni risulta quindi essere un aspetto cruciale. CremonaFiere, in collaborazione con la Provincia di Cremona, ha ideato il GPPnet Forum con l'obiettivo di fornire alle Pubbliche Amministrazioni gli strumenti e le indicazioni migliori per orientarsi all'interno degli acquisti verdi. Il GPPnet Forum rappresenta anche una vetrina dove i responsabili degli acquisti delle P.A. possono conoscere i prodotti delle aziende fornitrici di beni che rientrano all'interno del Green Public Procurement.

Per maggiori info:

www.compraverde.it - www.cremonafiere.it/gppforum.html

Il progetto Life IDEMS e l'evoluzione degli strumenti

a cura di Marco Ottolenghi

Obiettivo di IDEMS è integrare i sistemi di gestione e contabilità ambientale per ottenere una maggiore efficacia delle politiche ambientali dell'ente locale e un miglioramento continuo della sua gestione ambientale. Il progetto, avviato nell'ottobre 2005, ha visto la definizione di un modello - denominato "11 points" - con il concorso di tutti i partner e, in questa fase, la sua sperimentazione nelle 4 città pilota (Ferrara, Mantova, Ravenna e Amaroussion - Grecia), impegnate nella costruzione di un sistema di gestione e di contabilità ambientale integrato e registrabile secondo il Regolamento EMAS. Le attività sono supportate tecnicamente da ERVET s.p.a., ICLEI ed Indica srl. Le visite sul campo, tuttora in corso, permettono di identificare requisiti sostenibili per ciascuna criticità identificata per gli 11 points, nel tentativo di superare le inadeguatezze degli standard vigenti (regolamento EMAS, metodi Clear ed Ecobudget), valorizzando gli aspetti oramai codificati e funzionali. In quest'ottica, gli 11 points, come strumenti di gestione delle performance ambientali dell'amministrazione, si collocano sui tre livelli decisionali specifici dell'ente:

Livello strategico, point 1 POLICY MAKING;

Livello operativo, point 3 COHERENT MULTILEVEL SUSTAINABILITY GOVERNANCE;

Livello organizzativo, point 7 ENVIRONMENTAL ANALYSIS, point 8 LEGAL COMPLIANCE, point 4 DATA QUALITY, point 9 MONETARY ACCOUNTS, point 2 ORGANIZATION AND STRUCTURE;

Mentre afferiscono al **Livello trasversale** i point 6 STAKEHOLDER ENGAGEMENT, point 11 COMMUNICATION AND INFORMATION, point 5 ASSESSMENT, point 10 CONTINUAL IMPROVEMENT.

Sono in corso di definizione le Linee Guida del Progetto che contengono le indicazioni su "come fare meglio e come fare integrato" per ognuno degli undici punti individuati come critici nel processo di rendicontazione e gestione delle politiche ambientali.

I risultati attesi dal progetto sono:

- più enti che adottano i sistemi di gestione, formulando politiche e valutandone i risultati e i relativi impatti ambientali (outcome intermedi e finali);
- qualificazione dei sistemi e loro capacità (e flessibilità) nell'integrarsi ai sistemi di governo e gestione;
- risorse più orientate ai target e ai tempi;
- processi di governance ambientale e politiche degli Enti più facilmente rendicontabili.

L'incisività delle linee guida e degli altri risultati del progetto non può non tener conto degli scenari nazionali ed europei che vanno configurandosi, sia per quanto riguarda i sistemi di gestione (processo di revisione del Regolamento EMAS), sia per quanto riguarda la contabilità ambientale. Rispetto a quest'ultima si segnala che si è insediata il 19 gennaio la **Commissione nazionale sulla contabilità ambientale**, l'organismo istituito dal Ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e presieduta dal Sottosegretario con delega all'economia ambientale Paolo Cento, con il compito specifico di predisporre, entro maggio, un disegno di legge delega del governo sulla contabilità ambientale. In **Emilia-Romagna** è partito il primo progetto di legge regionale sulla Contabilità ambientale che si compone di 10 articoli e intende promuovere e sostenere l'adozione sperimentale, da parte di Comuni e Province, di bilanci ambientali e l'introduzione, nelle procedure di acquisto delle amministrazioni pubbliche, di criteri di sostenibilità ambientale. Il 2 aprile a Reggio Emilia si è tenuto il seminario "La partita doppia dell'ambiente" con l'obiettivo di porre basi condivise per un sistema regionale integrato di contabilità ambientale, volto sia alla rendicontazione ambientale delle attività degli enti pubblici che presentano un particolare impatto, sia a introdurre la valutazione ambientale all'interno dei processi di pianificazione e controllo. Si è discussa una proposta operativa di possibile integrazione dei modelli di contabilità ambientale da mettere a disposizione della Commissione nazionale. In **Toscana** la contabilità ambientale è prevista nell'ambito del nuovo Piano di Indirizzo Territoriale in corso di approvazione. Nel **Lazio** è stata presentata il 14 marzo una proposta di legge sulla contabilità ambientale. Rispetto al processo di **revisione del Regolamento EMAS**, il progetto IDEMS assieme ad altre reti di Enti locali europei ha presentato alla Commissione europea una propria posizione affinché nel futuro regolamento vengano tenute in considerazione le esigenze specifiche legate all'applicazione in Enti Locali. Tale posizione è stata presentata tramite il Network TANDEM, Gruppo di lavoro del Coordinamento A21L per l'applicazione di EMAS in sinergia ad A21L, anche agli organi italiani istituzionalmente preposti (Comitato EMAS e APAT) durante la riunione di lavoro dello scorso 18 aprile.

Per maggiori informazioni: www.idems.it

Brevi

Il presidente del Coordinamento Agende 21 Locali Emilio D'Alessio prenderà parte alla **15a sessione della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile (CSD) delle Nazioni Unite**, in programma a New York da lunedì prossimo 30 aprile. D'Alessio è stato inserito nella delegazione mondiale degli enti locali, ruolo che ha ricoperto anche lo scorso anno. Al CSD-15 verranno adottate decisioni politiche che consentiranno l'attuazione di misure e opzioni pratiche riferite alle quattro aree tematiche Energia sostenibile, Sviluppo industriale, Inquinamento atmosferico e Cambiamento climatico. Si presenta quindi l'opportunità per gli Enti Locali di prendere parte alla discussione con altri organismi e con i 50 Paesi rappresentati nella CSD, e di sostenere opzioni politiche che gli enti locali ritengono strategiche per conseguire gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. La Commissione è stata insediata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 1992 per assicurare di dare seguito effettivo alla Conferenza di Rio (Earth Summit). Compiti della Commissione sono verificare lo stato di avanzamento nell'attuazione dell'agenda 21 e della Dichiarazione di Rio su ambiente e sviluppo; predisporre orientamenti politici per dar seguito al Piano di attuazione di Johannesburg a livello locale, nazionale e internazionale. Per maggiori info: www.un.org/esa/sustdev/csd/policy

Si terrà a **Padova dal 4 al 6 maggio la XII edizione di Civitas**, salone della solidarietà e dell'economia sociale e civile. Alla manifestazione, che beneficia del patrocinio del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, prenderanno parte 600 organizzazioni senza fini di lucro, associazioni, cooperative sociali, fondazioni, enti morali, organizzazioni di volontariato, istituzioni, enti locali, aziende speciali e imprese orientate eticamente per presentare e proporre progetti, esperienze, prodotti e servizi. Oltre 100 gli appuntamenti tra convegni, seminari di formazione e di aggiornamento, workshop, presentazioni di studi e ricerche sul settore, eventi di lancio di nuovi progetti e prodotti sociali. I dettagli su www.civitasonline.it

Nasce alla Fiera Internazionale del Libro di Torino - Lingotto il **Coordinamento Regionale di Agenda 21 Locale del Piemonte**. Lo terranno a battesimo l'11 maggio con un convegno sul tema "Agende 21 locali: la rete del Piemonte" l'assessore all'ambiente della Regione Piemonte, Nicola De Ruggiero, e i rappresentanti regionali di ANCI, UNCEM e UPI, il vice-presidente del Coordinamento Agende 21 Locali, Francesco Bocciato, e l'assessore all'ambiente e allo sviluppo sostenibile del Comune di Collegno, Giovanni Pesce, al quale è affidata la Segreteria tecnica del Coordinamento regionale. Per ulteriori informazioni: zugolaro@sferalab.it

Terra Futura, Firenze, 18-20 maggio. Il Coordinamento Agende 21 Locali parteciperà alla IV edizione della mostra-convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Lo farà con uno spazio espositivo, all'interno dello stand della Rete delle A21 Locali della Toscana, per far conoscere le sue iniziative e quelle dei soci e, il 19 maggio, ore 9:30, presso la sala 26 Palazzina Lorenese, presenziando il convegno "Territori sostenibili: le città equosolidali in Europa e in Italia", organizzato dalla Campagna Città Equosolidali. Terra Futura: tre giorni di seminari, esposizioni e laboratori che propongono un modello di sviluppo diverso, più equo e sostenibile, attraverso progetti, esperienze ed esempi concreti che spaziano dalla tutela dell'ambiente alle energie alternative rinnovabili, dall'impegno per la pace alla cooperazione internazionale, dal rispetto dei diritti umani alla finanza etica, al commercio equo. I dettagli sul sito www.terrafutura.it

5 giugno - Giornata mondiale dell'ambiente. Quest'anno si cercherà di focalizzare l'attenzione dei cittadini, dei governi e dei media sul problema dello scioglimento dei ghiacci causato dal cambiamento climatico e sugli effetti per le comunità e l'ecosistema delle regioni polari e sulle conseguenze in tutto il mondo. Lo slogan di quest'anno è infatti "Melting ice - a hot topic?" ("scioglimento dei ghiacciai - un tema scottante?"). Le celebrazioni principali della Giornata Mondiale dell'Ambiente 2007 si terranno nella città di Tromsø, Norvegia. Ma in tutte le parti del mondo saranno organizzati eventi, manifestazioni, cortei, concerti e altre iniziative per attirare l'attenzione di tutti sulla necessità di un impegno convinto e "prima di ogni altra cosa" a favore dell'ambiente. Per suggerimenti su come festeggiare la giornata mondiale dell'ambiente: www.unep.org/wed/2007

E tra il 12 e il 15 giugno si terrà la Green Week dell'Unione Europea sul tema "Le lezioni del passato, le sfide del futuro". Collegandosi al 50esimo anniversario del Trattato di Roma, la settimana europea dell'ambiente guarderà alle politiche europee per l'ambiente attuate negli anni passati per riflettere su che cosa è necessario fare oggi per affrontare le sfide future. Quattro giornate di presentazioni e dibattiti per contribuire a definire l'agenda della politica ambientale per i prossimi 5-10 anni.

Per aderire alla Green Week e avere maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/environment/greenweek/home>

Disponibile on-line il **call for proposal del Programma Europeo per l'Energia Intelligente**, lo strumento di finanziamento dell'Unione Europea per sostenere iniziative per l'efficienza energetica e la produzione di energia da risorse rinnovabili. L'iniziativa rientra in un programma di più ampio respiro in materia di competitività e innovazione che si svilupperà tra il 2007 e il 2013. Circa 52 milioni di euro sono le risorse messe a disposizione con questo primo bando e che andranno a coprire fino al 75% dei costi ammissibili dei progetti. I temi prioritari del bando 2007 sono: efficienza energetica e uso razionale delle risorse, risorse energetiche nuove e rinnovabili, energia nei trasporti, iniziative integrate. La scadenza per inviare le proposte progettuali è il 28 settembre 2007.

Per scaricare il bando e maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.html

Ricorso all'approccio integrato per lo sviluppo urbano e attenzione particolare per le aree e le periferie degradate: sono queste le principali raccomandazioni che emergono dalla Carta di Lipsia che la presidenza di turno tedesca dell'UE sta ultimando in vista del dibattito che impegnerà i ministri delle politiche urbane e territoriali al vertice informale del 25 maggio. Misure quali la creazione di spazi e funzioni pubblici e modernizzazione delle reti infrastrutturali devono accompagnarsi a iniziative di riqualificazione dei quartieri che partano dalle città, coinvolgendo anche il sistema scolastico ed educativo.

Alcuni numeri su cui riflettere

(dati tratti dalla relazione di Lorenzo Pagliano - direttore di eERG - Politecnico di Milano in occasione di "Fa' la cosa giusta", Milano 13 aprile 2007)

L'attuale "fabbisogno" energetico annuo di 1 cittadino statunitense corrisponde a quello di 2 europei, di 10 cinesi, 15 indiani, 30 africani ...

"Innovazione eco-tecnologica integrata a una diffusa cultura di consumo consapevole", la possibile formula per un mondo più sostenibile?

Frigoriferi e congelatori

☺ 62 milioni di tonnellate le emissioni di biossido di carbonio all'anno, pari a circa il 2% delle emissioni di gas a effetto serra annualmente prodotte nell'Unione Europea, dovute al consumo di elettricità di frigoriferi e congelatori.

☺ 590 kWh/a il consumo di energia di un frigorifero medio attualmente installato nelle nostre case

☺ < 350 kWh/a il consumo di un frigorifero classe A

☺ Dal 2004 sono disponibili quasi 900 apparecchi di 21 produttori con un consumo medio inferiore a 280 kWh/a.

☺ 137 kWh/a consumati annualmente e una efficienza energetica più che doppia del più efficiente frigorifero classe A: queste tra le caratteristiche dei migliori frigo-congelatori a due porte classe A++ disponibili oggi nei negozi.

Edifici

☺ 180 kWh/m² il fabbisogno annuo di energia della media degli edifici realizzati negli anni '60 e '70

☺ 70 kWh/m² il fabbisogno annuo di energia della media di 68 edifici a basso consumo energetico realizzati nei primi anni '90 a Niedernhausen ed Hessa (Germania)

☺ meno di 15 kWh/m² il fabbisogno annuo di 68 "case passive" costruite a Wiesbaden nel 1997 e a Kronsberg nel 1998. Oggi in Germania se ne contano più di 6.000

☺ Sono alla portata riduzioni di oltre il 90% nei fabbisogni energetici nelle abitazioni.

Per maggiori info consultare il sito www.eerg.it

Supplemento al n.4 aprile 2007 di

Regioni e Ambiente
RIVISTA DI INNOVAZIONE E GOVERNO

A21 Italy Newsletter Aprile 2007 - N° 27
Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Direttore responsabile: Andrea Kaulard

a cura di: Antonio Kaulard

Progetto grafico, redazione e impaginazione:

Free Service srl, Via del Consorzio, 34 - 60015 Falconara M. / AN

tel. 071 916 1 916 - fax 071 916 2 289

www.onon.it - info@regionieambiente.it - grafica@regionieambiente.it

Aut. Trib. di Ancona n. 1/2000 del 4/1/2000

Stampa:

Bieffe srl, Zona Ind.le P.I.P. 62019 Recanati / MC

Per collaborazioni alla newsletter:

Gli articoli inviati alla Newsletter devono essere al massimo di 1.500 battute (spazi vuoti inclusi). I contributi devono essere inviati ad Antonio Kaulard per e-mail kaulard.a@provincia.modena.it

La scadenza per l'invio dei contributi per la prossima newsletter è il 10 giugno.

La Newsletter è al vostro servizio.

Informateci delle vostre attività verso lo sviluppo sostenibile.

FREE
ENERGIE RINNOVABILI
EDIZIONI